



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE

Deliberazione 14 febbraio 2025, n. 33/2025/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA
E DEL PAESAGGIO RURALE**

Relatore
Daniela Alberghini

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Graziella Santacroce e Rosalia Bonanno

Sommario

Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi del rapporto.....	13
CAPITOLO I - Quadro Generale dell’Intervento	17
I.2 Lo stato di avanzamento della misura al primo semestre 2024.....	19
I.2.1. La Componente 1.....	19
I.2.2. La Componente 2.....	23
I.3 Lo stato di avanzamento della misura al II semestre 2024.....	25
I.4. Il monitoraggio.....	27
CAPITOLO II IL QUADRO FINANZIARIO	29
II. La dotazione finanziaria e l’avanzamento della spesa fino al 30.06.2024 ...	29
II.1.1. La Componente 1.	29
II.1.2. La Componente 2	33
II. L’avanzamento della spesa al 31.12.2024.....	37
II.2.1. La Componente 1	37
II.2.2. La Componente 2	44
CAPITOLO III Conclusioni	49
Considerazioni conclusive.....	49

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 3 febbraio 2025

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Daniela ALBERGHINI

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Daniela Alberghini, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto *“Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2025 prot. n. 223 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la Camera di consiglio del 3 febbraio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Consigliere Daniela Alberghini;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di Camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”*.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, al Ministro della cultura, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero della cultura:
 - Ufficio di Gabinetto del Ministro;
 - Unità di missione per il PNRR;
 - Servizio VIII – Attuazione e Coordinamento della programmazione strategica.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Daniela Alberghini
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 14 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi del rapporto

La misura oggetto del presente rapporto è inclusa nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale, di cui è titolare il Ministero della Cultura.

L’investimento è finalizzato a dare impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio, con recupero dal progressivo processo di abbandono, degrado e alterazione che ne ha compromesso le caratteristiche distintive, nonché il rapporto con gli spazi circostanti. L’obiettivo è restituire alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico, con ricadute positive sulle economie locali.

E’ suddiviso in due distinte linee di azione: la prima ha ad oggetto il recupero conservativo e funzionale di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti ed edifici storici rurali, coltura agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale; la seconda prevede il completamento del censimento del patrimonio costruito rurale e l’attuazione di strumenti informativi nazionali e regionali volti a raccogliere conoscenze su architettura e paesaggio rurale, metodi e tecniche di intervento, trasferimento di buone pratiche e cultura del riuso.

L’investimento ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale (Componente 1), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (Componente 2).

Il PNRR associa all’investimento due traguardi:

a) la Milestone M1C3-13, che richiedeva, entro il secondo trimestre del 2022, l’entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura per l’assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale, che è stata raggiunta con l’emanazione del D.M. 107/2022 (successivamente rimodulato con D.M. 92/2024);

b) il Target M1C3-17, da conseguirsi entro il quarto trimestre del 2025: l’obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche l’avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell’inizio dei lavori).

Il raggiungimento del target finale è presieduto con target italiani. Entro settembre 2024 si prevede l’avvio di almeno 3050 progetti (target italiano M1C3-17-ITA-1), mentre entro settembre 2025 ci si aspetta venga completato il censimento e

l'implementazione dei sistemi informativi relativi alle strutture dell'architettura e del paesaggio rurale (milestone italiana M1C3-00-ITA-17).

In relazione alla Componente 1, l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura ed è attuato attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale.

Le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti (individuazione dei soggetti beneficiari mediante istruttoria delle domande pervenute, i cui elenchi sono stati trasmessi al Ministero della cultura).

Il Ministero ha fornito, sia nella fase di avvio che in quella di attuazione, supporto tecnico-operativo ai soggetti attuatori anche avvalendosi di Cassa Depositi e Prestiti in conformità alle previsioni degli artt. 6 e 9, D.l. 31 maggio 2021, n. 77, conv. nella L. 29 luglio 2021, n. 108, e dell'art. 10 D.l. 10 settembre 2021, n. 121, conv. nella legge 9 novembre 2021, n. 156 e nell'ambito dell'accordo quadro 27 dicembre 2021 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Cassa Depositi e Prestiti S.P.A., sulla base del Piano delle attività approvato dal MEF in data 17 maggio-22 luglio 2022.

Il monitoraggio sull'attuazione della misura è svolto dal Servizio VIII del Ministero della cultura sulle indicazioni fornite dall'Unità di Missione ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, trasmettendo mensilmente all'Unità di Missione una relazione di aggiornamento sull'avanzamento dell'attuazione dell'investimento ed il successivo inserimento di tutti i dati a ReGis.

Questa linea di azione si presenta assai articolata sia dal punto di vista dei contenuti, stante l'ampia gamma di interventi finanziabili, sia per la concorrenza di diversi livelli di attuazione e il coinvolgimento di un elevato numero di beneficiari finali, conseguente alla limitazione della misura del finanziamento ammissibile per ciascun intervento (euro 150.000,00).

I riflessi che da tali peculiarità derivano sul piano gestionale sono evidenti, rendendosi necessario un complesso sistema di monitoraggio, per così dire "derivato", in quanto i dati sono implementati dai flussi che provengono dai Soggetti Attuatori (Regioni e Province Autonome), che deve tenere conto di una pluralità di condizionalità.

Allo stato risulta conseguita la milestone europea relativa al riparto delle risorse, pari a 590.000.000,00 euro (avvenuto con il D.M. 107/22 successivamente rettificato con il D.M. 92/24), nonché la scadenza (italiana) del target T3/24, con l'avvio di interventi su almeno 3050 beni.

In relazione a tale aspetto dai dati di monitoraggio sono emersi due profili di possibili criticità relativamente alle rinunce/revoche (che incidono sul numero di interventi da avviare) e le rimodulazioni (che possono incidere sulle tempistiche di avviamento).

L'avanzamento della misura sul piano finanziario risultano impegnati, alla data del 31 dicembre 2024, 468.545.833,94 euro (dei 534.986.570,05 assegnati con il D.M. 92/24), ma erogati ai Soggetti Attuatori euro 98.180.113,79 e da questi ai soggetti beneficiari euro 36.286.082,54, con uno scostamento rispetto alle relative previsioni.

In relazione alla Componente 2, relativa al completamento della catalogazione dei beni dell'architettura rurale, l'avanzamento procedurale dell'intervento ha visto completata, entro il 2023, la fase di aggiudicazione degli appalti per il servizio, suddiviso in otto lotti e nel corso del 2024 sono stati stipulati i relativi contratti.

Rispetto all'importo di gara, pari a complessivi euro 7.100.000,00, si è registrato un ribasso medio del 7,04% (importo complessivo delle aggiudicazioni euro 6.568.255,00). L'avanzamento della spesa è pari, alla data di chiusura del rapporto, a circa il 12% delle risorse impegnate, anche in considerazione del fatto che i relativi contratti sono stati tutti stipulati nei primi mesi del 2024.

CAPITOLO I - Quadro Generale dell'Intervento

I.1 La misura, in sintesi.

La misura oggetto del presente rapporto è inclusa nella Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale.

L’investimento è così descritto nella scheda PNRR: *“questo investimento darà impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio. Molti edifici rurali e strutture agricole hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche distintive, nonché il rapporto con gli spazi circostanti. Attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale l’intervento migliorerà la qualità paesaggistica del territorio nazionale, restituendo alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico. L’intervento avrà ricadute positive sulle economie locali, favorendo il turismo sostenibile nelle zone rurali e valorizzando la produzione legata al mondo agricolo e all’artigianato tradizionale”*.

L’investimento è suddiviso in due distinte linee di azione: la prima (Componente 1) ha ad oggetto il recupero conservativo e funzionale di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti ed edifici storici rurali, coltura agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale; la seconda (Componente 2) prevede il completamento del censimento del patrimonio costruito rurale e l’attuazione di strumenti informativi nazionali e regionali volti a raccogliere conoscenze su architettura e paesaggio rurale, metodi e tecniche di intervento, trasferimento di buone pratiche e cultura del riuso.

L’obiettivo, quindi, è *“dare impulso a un vasto e sistematico processo di identificazione, conservazione e valorizzazione di un’articolata gamma di edifici rurali storici e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di protezione del patrimonio culturale e di sostegno ai processi di sviluppo locale”* (cfr. relazione sullo stato di attuazione della misura, pervenuta con nota MIC del 6.5.2024), allo scopo di conservare gli elementi caratteristici dei paesaggi storici rurali e produrre benefici ambientali, ridurre le disparità regionali nel Paese, favorire la creazione di posti di lavoro e alleviare l’impatto sociale ed economico della crisi pandemica. L’intervento rafforza le economie rurali e favorisce il turismo sostenibile nelle aree interne e nei piccoli centri, valorizzando al contempo le produzioni legate al mondo agricolo e all’artigianato tradizionale.

L’investimento ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale (Componente 1), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10

milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (Componente 2).

Il PNRR associa all'investimento due traguardi:

a) la Milestone M1C3-13, che richiedeva, entro il secondo trimestre del 2022, l'entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale: *"Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), la selezione dei beni da recuperare deve privilegiare la capacità dell'investimento di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici. Deve essere attribuita priorità a: beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico (artt. 142-139 D.lgs. 42/2004), paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; beni già d'uso pubblico o che il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio; "progetti d'area", presentati da soggetti aggregati, in grado di aumentare l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico; - progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri progetti candidati al PNRR e altri piani/progetti di natura territoriale sostenuti dal programma nazionale (Ministero della Cultura). Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell'intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge 24 dicembre 2003, n. 378 - tutela e valorizzazione dell'architettura rurale). In via preliminare i criteri possono riguardare: lo stato di conservazione dei beni, i livelli di utilizzo, il ruolo che svolgono nei contesti territoriali e urbani. B L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale";*

b) il Target M1C3-17, da conseguirsi entro il quarto trimestre del 2025: *"L'obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: 1. riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative; 2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali";*

Il raggiungimento del target finale è presidiato con target italiani. Entro settembre 2024 si prevedeva che fossero *conclusi* almeno 2500 interventi per la protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio (target italiano M1C3-17-ITA-1), mentre entro settembre 2025 ci si aspetta venga completato il censimento e l'implementazione dei sistemi informativi relativi alle strutture dell'architettura e del paesaggio rurale (milestone italiana M1C3-00-ITA-17

L'Amministrazione titolare ha chiesto di modificare la denominazione della milestone M1C3-17-ITA-1 in "Interventi per la protezione e la valorizzazione

dell'architettura rurale e del paesaggio *avviati*”; inoltre, al fine di non pregiudicare la realizzazione del target europeo pari a 3000 interventi conclusi entro T4/2025, immutata la scadenza del T3/24, è stato aggiornato il valore previsto degli interventi avviati, in almeno 3050.

La Milestone (italiana) a scadenza nel terzo trimestre 2024 ora prevede, quindi, che siano *avviati* almeno 3.050 interventi per la protezione e valorizzazione dell’architettura rurale e del paesaggio rurale (target italiano M1C3-17-ITA-1).

Amministrazione titolare dell’intervento è il Ministero della Cultura e la struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento è il Segretariato Generale – Servizio VIII.

I.2 Lo stato di avanzamento della misura al primo semestre 2024

I.2.1. La Componente 1

Con D.M. 18 marzo 2022, n. 107 è stata quindi definita, previa intesa con Regioni e Province autonome¹, la ripartizione complessiva delle risorse della prima linea di azione e le modalità di attuazione dell’investimento, oggetto di analisi nella delibera n. 76/2024 della Sezione.

In tal modo è stato raggiunto l’obiettivo posto dalla Milestone M1C3-13.

Con il citato D.M. le risorse risultavano ripartite secondo la seguente tabella:

¹ Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (seduta del 23/02/2022) coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell’art. 33 del citato decreto-legge n. 152 del 2021, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233.

REGIONI	QUOTE RIPARTO PNRR	RISORSE ASSEGNATE	N. MINIMO INTERVENTI FINANZIABILI
Abruzzo	48%	6.454.237,55	43
Basilicata		10.208.684,36	68
Calabria		32.951.612,73	220
Campania		72.414.155,23	483
Molise		4.179.740,77	28
Puglia		56.263.724,77	375
Sardegna		24.145.121,99	161
Sicilia		76.582.722,60	511
Totale Mezzogiorno	283.200.000,00	283.200.000,00	1.889
Emilia Romagna	52%	28.765.741,18	192
Friuli Venezia Giulia		10.372.444,72	69
Lazio		48.024.154,14	320
Liguria		15.272.009,68	102
Lombardia		49.253.212,76	328
Marche		15.478.909,06	103
PA Bolzano		5.568.927,33	37
PA Trento		4.783.914,16	32
Piemonte		39.494.512,07	263
Totale Centro Nord	306.800.00	306.800.000,0	2.044
Totale Italia	590.000.000,00	590.000.000,0	3.933

E' stato pubblicato, quindi, il *format* di Avviso² pubblico da utilizzarsi da parte dei Soggetti Attuatori, nel quale, in particolare, viene specificato che, alla luce del riparto finanziario di cui al D.M. 107/2022, "ogni Avviso regionale deve assicurare, in quota proporzionale, il concorso al perseguimento di target e milestone che si sostanzia nel finanziamento di almeno il seguente numero di interventi, calcolato sul valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari a 150.000 euro".

Il numero minimo di interventi finanziabili per assicurare il conseguimento del target è stato indicato con la seguente tabella:

² D'ora innanzi "Avviso", ndr

Regioni	Risorse da assegnare a Regioni e PA	N. Minimo Interventi finanziabili
Abruzzo	6.454.237,55	43
Basilicata	10.208.684,36	68
Calabria	32.951.612,73	220
Campania	72.414.155,23	483
Molise	4.179.740,77	28
Puglia	56.263.724,77	375
Sardegna	24.145.121,99	161
Sicilia	76.582.722,60	511
Totale mezzogiorno	283.200.000,00	1.889
Emilia-Romagna	28.765.741,18	192
Friuli-Venezia Giulia	10.372.444,72	69
Lazio	48.024.154,14	320
Liguria	15.272.009,68	102
Lombardia	49.253.212,76	328
Marche	15.478.909,06	103
PA Bolzano	5.568.927,33	37
PA Trento	4.783.914,16	32
Piemonte	39.494.512,07	263
Toscana	32.473.587,58	216
Umbria	11.421.814,77	76
Valle d'Aosta	2.444.149,47	16
Veneto	43.446.623,08	290
Totale Centro Nord	306.800.000,00	2044
Totale Italia	590.000.000,00	3.933

Gli Avvisi pubblici sono stati rivolti esclusivamente a soggetti privati – persone fisiche, imprese ed enti del terzo settore – proprietari o detentori di beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, afferenti alle tipologie descritte nel D.M. 6 ottobre 2005 (attuativo della L. 24 dicembre 2003, n. 378), con esclusione delle operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati.

Riscontrando una specifica richiesta formulata dalle Regioni, il Ministero della cultura ha consentito la proroga del termine finale per la presentazione delle domande, che a seguito dei D.M. 13 maggio 2022, n. 211 e 24 giugno 2022, n. 257 è stato fissato al 30 settembre 2022.

L'Amministrazione ha comunicato che *“nei mesi successivi tutti i destinatari dei contributi hanno sottoscritto i rispettivi atti d'obblighi nei confronti di Regioni e Province Autonome”, con l'assunzione degli impegni previsti, tra l'altro, nell'Avviso pubblico all' art. 11, secondo cui (comma1) : “i soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nelle dichiarazioni di cui all'articolo 4, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4 punto 10, lett. i).”.*

Alla luce delle prescrizioni contenute nell'Avviso, *“nella seconda parte del 2022, di concerto con le Regioni e Province Autonome, il Ministero della cultura ha predisposto un format di atto d'obblighi da impiegare come modello per gli atti che i destinatari dei contributi hanno sottoscritto, per la maggior parte, nei mesi di novembre e dicembre, assumendo i relativi obblighi nei confronti dei Soggetti Attuatori”.*

Risulta quindi conseguito anche l'*ex post monitoring step* previsto dal cronoprogramma di dettaglio per il quarto trimestre del 2022.

Muovendo da uno schema condiviso con i Soggetti attuatori ed approvato all'unanimità dal Tavolo tecnico di confronto tematico del Nucleo PNRR Stato-Regioni nella riunione dell'8 febbraio 2024, il Ministero della cultura ha rimodulato l'allocatione delle risorse della linea di azione con l'emanazione del D.M. 7 marzo 2024, n. 92, prevedendo il finanziamento dei progetti di reclutamento di personale per il supporto operativo nella realizzazione degli interventi, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, nonché il finanziamento di ulteriori progetti utilmente collocati in graduatoria che non era stato possibile finanziare per esaurimento del *budget* regionale.

Rimane invariata la percentuale di riparto delle risorse tra Mezzogiorno e Centro-Nord, assicurando in tal modo il rispetto della c.d. *“quota sud”*:

Regioni e P. A.	Quote riparto	Risorse assegnate
Abruzzo	1,09%	6.454.237,55 €
Basilicata	1,73%	10.208.684,36 €
Calabria	5,59%	32.951.612,73 €
Campania	12,27%	72.414.155,23 €
Molise	0,71%	4.179.740,77 €
Puglia	9,54%	56.263.724,77 €
Sardegna	4,09%	24.145.121,99 €
Sicilia	12,98%	76.582.722,60 €
Totale Mezzogiorno	48%	283.200.000,00 €
Emilia-Romagna	4,88%	28.765.741,18 €
Friuli-Venezia Giulia	1,76%	10.372.444,72 €
Lazio	8,14%	48.024.154,14 €
Liguria	2,59%	15.272.009,68 €
Lombardia	8,35%	49.253.212,76 €
Marche	2,62%	15.478.909,06 €
Pr. Aut. Bolzano	0,94%	5.568.927,33 €
Pr. Aut. Trento	0,81%	4.783.914,16 €
Piemonte	6,69%	39.494.512,07 €

Toscana	5,50%	32.473.587,58 €
Umbria	1,94%	11.421.814,77 €
Valle d'Aosta	0,41%	2.444.149,47 €
Veneto	7,36%	43.446.623,08 €
Totale Centro Nord	52%	306.800.000,00 €
Totale Italia	100%	590.000.000,00 €

Il contributo, concedibile nel limite massimo di 150.000 euro, è stato configurato come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%, con elevazione al 100% in caso di beni oggetto di dichiarazione di interesse culturale (art. 6 Avviso, oggetto di analisi nella delibera n. 76/2024 della Sezione, a cui si rimanda).

L'art. 2 dell'atto d'obblighi sottoscritto dai destinatari dei contributi già ammessi a finanziamento prevede che *"L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023."*

A tal proposito nella riunione del 13 aprile 2023 del "Gruppo ristretto del Coordinamento tecnico della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome" è stato precisato che *"l'impegno a dare avvio ai lavori entro il 30 giugno 2023 è funzionale a garantire una tempistica efficace all'attuazione degli interventi e trova fonte nel format di Avviso e negli Avvisi pubblici, oltre che negli atti d'obbligo, ma non è specificamente richiesto al fine del raggiungimento di Milestone e Target (...). Nell'allegato 18 del Vademecum si parla peraltro di avvio dell'intervento, nozione che può essere intesa in senso lato, valorizzando anche l'atto di affidamento dell'incarico di progettazione"*³.

La mancata produzione delle relative comunicazioni è motivo di decadenza, con conseguente revoca del beneficio: in punto *de quo* il Ministero, ha dichiarato che *"all'inizio del terzo trimestre del 2024 il Ministero della cultura controllerà l'avvenuto avvio dei lavori di tutti gli interventi verificando che i Soggetti attuatori abbiano caricato su ReGiS, nella sezione "Cronoprogramma/Costi" dell'anagrafica progetto, la dichiarazione di avvio dei lavori presentata dai destinatari dei contributi presso gli uffici competenti"*.

I.2.2. La Componente 2

L'attività relativa alla seconda linea di azione dell'investimento, riguardante il completamento⁴ del censimento del patrimonio costruito rurale e l'attuazione di

³ Si tratta del "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso Pubblico "per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 - Misura 2 - Inv. 2.2]" approvato dalla Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con il contributo del Ministero della Cultura, adottato da ogni soggetto attuatore.

⁴ Cfr.: <https://caserurali.cultura.gov.it/larchitettura-rurale/>: *"Il piano mira a favorire la rigenerazione, il recupero, la cura e la conservazione del patrimonio paesaggistico e architettonico diffuso, riconoscendo l'importanza del paesaggio rurale non solo per il suo valore storico e culturale, ma anche per il suo ruolo nella riqualificazione urbana e nella qualità della vita degli abitanti. Il perimetro dell'indagine, che sarà estesa a tutto il territorio nazionale, è definito dalle normative (legge del 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"; Decreto ministeriale del 6 ottobre 2005, dedicato all'individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale; direttiva del 30 ottobre 2008 "interventi in materia di tutela e valorizzazione dell'architettura rurale"); le norme si riferiscono a insediamenti*

strumenti informativi volti a raccogliere conoscenze su architettura e paesaggio rurale, metodi e tecniche di intervento, trasferimento di buone pratiche e cultura del riuso, è svolta dal Servizio VIII del Segretariato generale del Ministero della Cultura, in qualità di Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento/Soggetto attuatore.

Con il DSG 11 maggio 2022, n. 366 è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro con il compito di coordinare le attività di censimento, catalogazione e digitalizzazione dei beni del patrimonio di architettura rurale storica presenti nel territorio nazionale, integrando e implementando i censimenti già esistenti.

Le risorse previste per la linea di azione, pari a 10 milioni di euro, sono state assegnate dal D.M. 30 marzo 2023, n. 144 e trasferite sulla contabilità speciale dedicata n. 6285, denominata PNRR-MINISTERO CULTURA, secondo le modalità stabilite nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Nel mese di giugno 2023 il Servizio VIII ha avviato, per il tramite della centrale di committenza Invitalia S.p.A., una procedura di gara aperta, del valore complessivo di euro 7.100.000,00, per l'affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale, da svolgersi sulla base degli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).

L'aggiudicazione per tutti gli 8 lotti in cui era suddivisa la gara d'appalto è avvenuta in data 20 ottobre 2023, la data di comunicazione di intervenuta efficacia è stata il 29 dicembre 2023. Alla data del 30 giugno 2024 il servizio era in corso di realizzazione ed è svolto con il coordinamento dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), che ha sviluppato una specifica scheda di catalogo (AR - architetture rurali)⁵ per documentare la varietà delle tipologie di case rurali, con

agricoli ed edifici rurali realizzati tra il XIII e il XIX secolo come testimonianza storia delle comunità rurali, le loro economie tradizionali e l'evoluzione del paesaggio. Le tipologie comprendono spazi e costruzioni destinate alla residenza e alle attività agricole, così come elementi materiali che definiscono unità storico-antropologiche riconoscibili. Gli elementi materiali includono il legame tra insediamenti e spazi produttivi attraverso la costruzione di recinzioni e pavimentazioni di resedi pertinenziali, viabilità rurale storica, sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico, sistemi di contenimento dei terrazzamenti, ricoveri temporanei anche in strutture vegetali o in grotte, e segni della religiosità locale. Nell'architettura rurale rientrano anche fabbricati agricoli come ville di campagna, masserie, fattorie, borghi e complessi agricoli costruiti nel corso dei secoli o durante le grandi bonifiche agrarie degli anni Venti e Trenta del Novecento.

L'importanza di un censimento accurato risiede nella possibilità di comprendere meglio le dinamiche di insediamento e le trasformazioni del paesaggio rurale nel tempo, consentendo di progettare interventi di conservazione e rigenerazione che rispettino e valorizzino le caratteristiche storiche e culturali dei luoghi. Attraverso questa conoscenza approfondita, si può promuovere una riappropriazione culturale e sociale degli spazi rurali da parte degli abitanti, rafforzando il legame tra comunità e territorio e contribuendo alla sostenibilità e alla resilienza dei paesaggi rurali italiani."

⁵ Secondo quanto riportato da <https://caserurali.cultura.gov.it/larchitettura-rurale/> "L'elaborazione della nuova scheda AR è stata effettuata tenendo conto delle potenzialità offerte dalle ontologie di ArCo – Architettura della conoscenza, insieme di modelli concettuali che mirano a esprimere la complessa semantica sottesa alle normative catalografiche. Supportata da appositi strumenti terminologici (vocabolari e thesauri), la scheda è concepita come uno strumento interdisciplinare che integra conoscenze architettoniche, archeologiche, geografiche, agrarie, geologiche e naturalistiche. Questo approccio permette di acquisire una visione completa e dettagliata delle diverse tipologie di architettura rurale, favorendo una nuova sensibilità e percezione dello spazio e del paesaggio.". Viene, inoltre, precisato che: "Le ontologie sono modelli formali che descrivono un dominio della conoscenza. Il progetto, nato nel novembre 2017 dalla collaborazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR, ha l'obiettivo di pubblicare il catalogo dei beni culturali in LOD per rendere i dati accessibili, rintracciabili e riutilizzabili da utenti e applicazioni; restituire la complessità dell'oggetto "bene culturale" e il suo contesto; collegare i dati ad altri dataset disponibili in LOD. La finalità di ArCo è coinvolgere, fin dall'inizio, il numero più alto possibile di potenziali fruitori delle ontologie e dei LOD attraverso un programma di early adoption e di rilascio regolare e incrementale delle ontologie e dei dati su Github."

un’attenzione particolare ai termini italiani e dialettali. Il progetto si propone di produrre circa 50.000 nuove schede, segnando un primo passo importante verso la documentazione del patrimonio rurale.

I.3 Lo stato di avanzamento della misura al II semestre 2024

Per il secondo semestre 2024 il target italiano per la Componente 1, relativa al risanamento conservativo e al recupero funzionale di insediamenti agricoli, manufatti ed edifici rurali storici, prevedeva, attraverso tecniche di restauro e adeguamento strutturale il raggiungimento di avvio degli interventi su almeno 3050 beni.

L’obiettivo risulta conseguito fin dal 2023, come rappresentato anche dall’Amministrazione nella nota del 20.11.2024 con la quale sono stati comunicati alla Sezione gli elementi consequenziali alla precedente deliberazione n. 76/2024: in particolare, è stato segnalato che alla data del 23 settembre 2024 risultavano avviati interventi su 3645 beni e, quindi, in misura superiore a quella prevista dal target.

Il dato ha trovato conferma nelle interrogazioni eseguite a Regis, come da tabella che si riporta:

Unità di misura	Valore obiettivo	Valore conseguito	Data valore
Numero	3050	3645	24/09/2024

Al fine di verificare la correttezza del dato, l’Unità di Missione ha proceduto ad una verifica a campione della documentazione caricata a Regis, senza riscontrare alcuna irregolarità.

Con la medesima nota è stato, inoltre, rappresentato che alla data del 15 novembre 2024 il numero di beni interessati da interventi finanziati con la presente misura ammontava a 4574.

Per quanto concerne la linea 2 di intervento, avente ad oggetto il completamento del censimento del patrimonio rurale e l’implementazione di uno strumento informativo nazionale e regionale nel corso del secondo semestre 2024 nel secondo semestre 2024 è stata completata la fase di affidamento e stipula dei contratti per la fornitura del servizio, come si vedrà meglio nel capitolo seguente in relazione ai profili finanziari.

La prossima scadenza è, per tale componente, il target europeo M1C3-17 al quarto trimestre 2025, come da tabelle che seguono:

M1C3I2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

Amministrazione titolare: MINISTERO DELLA CULTURA

Importo previsto € 0,6 mld

Ulteriori - Monitoring Steps

Codice	Tipologia	Descrizione	Categoria	Step Procedurale	Scadenza
-	Ulteriore Step	I.01 - INTERVENTI DI RECUPERO: Definizione dei criteri di selezione e ammissibilità dei progetti	CONCESSIONE/CONVENZIONE ALLE PERSONE	Definizione requisiti dei partecipanti e criteri di selezione/finanziabilità	04/04/2022
-	Ulteriore Step	II.01 - CENSIMENTO: Istituzione del Gruppo di Lavoro per il completamento del censimento del patrimonio rurale	FORNITURE BENI E SERVIZI	Altro	15/05/2022
-	Ulteriore Step	I.03 - INTERVENTI DI RECUPERO: Pubblicazione Avvisi pubblici	CONCESSIONE/CONVENZIONE ALLE PERSONE	Pubblicazione Avvisi/Bandi	30/09/2022
-	Ulteriore Step	I.04 - INTERVENTI DI RECUPERO: Approvazione elenchi progetti ammessi a finanziamento	CONCESSIONE/CONVENZIONE ALLE PERSONE	Assegnazione risorse/Ammissione a finanziamento	30/11/2022
M1C3-13	Monitoring Step	I.05 - INTERVENTI DI RECUPERO: Monitoraggio stato avanzamento target	CONCESSIONE/CONVENZIONE ALLE PERSONE	Monitoraggio stato di avanzamento Target	31/12/2022
-	Ulteriore Step	II.02 - CENSIMENTO: Assegnazione delle risorse	FORNITURE BENI E SERVIZI	Assegnazione risorse/Ammissione a finanziamento	30/03/2023
-	Ulteriore Step	II.03 - CENSIMENTO: Pubblicazione gara per acquisizione servizi (censimento del patrimonio edilizio rurale e implementazione di strumenti informativi nazionali e regionali)	FORNITURE BENI E SERVIZI	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/ finanziamento	26/07/2023
-	Ulteriore Step	II.04 - CENSIMENTO: Affidamento servizio (censimento del patrimonio edilizio rurale e implementazione di strumenti informativi nazionali e regionali)	FORNITURE BENI E SERVIZI	Stipula Convenzione/atto d'obbligo/ disciplinare con soggetti beneficiari	23/02/2024

M1C3I2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale		Amministrazione titolare:	MINISTERO DELLA CULTURA
		Importo previsto	€ 0,6 mld
 Descrizione Milestone/Target			
Codice	Descrizione	Scadenza	Goal
M1C3-00-ITA-17	La milestone rileva la presenza di un certificato di regolare esecuzione a conclusione delle attività di proprietà del MIC (censimento e realizzazione di sistemi informativi)	30/09/2025	N.A.
M1C3-13	Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), la selezione dei beni da recuperare deve privilegiare la capacità dell'investimento di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici. Deve essere attribuita priorità a: - beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico (artt. 142-139 DLgs 42/2004), paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; - beni già d'uso pubblico o che il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio; - "progetti d'area", presentati per temi aggregati, in grado di aumentare l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico; - progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri candidati al PNRR e altri programmi di natura territoriale sostenuti dal programmatore nazionale (Ministero della Cultura). Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell'intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge	30/06/2022	N.A.
M1C3-17	L'obiettivo indica il numero complessivo di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: 1. riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni eco-compatibili e le fonti energetiche alternative; 2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali.	31/12/2025	6.000
M1C3-17-ITA-1	Il target rileva il numero totale di beni soggetti a interventi avviati. Si è ipotizzato un costo medio/intervento di € 150.000. Tipologia di interventi: 1. risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, manufatti ed edifici rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Tra le tecniche di restauro e adeguamento strutturale si privilegeranno soluzioni eco-compatibili e l'utilizzo di fonti energetiche alternative. 2. Completamento del censimento del patrimonio costruito rurale e implementazione di strumenti informativi nazionali e regionali	30/09/2024	3.050

I.4. Il monitoraggio

Nel richiamare l'analisi sul sistema di monitoraggio della misura di cui alla precedente deliberazione n 76/2024 della Sezione, alla quale si rimanda, con riferimento alle attività ulteriori svolte nel corso del secondo semestre 2024, va segnalato l'impegno dell'Amministrazione a fornire strumenti di supporto ai soggetti attuatori, implementando la specifica sezione del sito dedicata alla misura in esame.

In particolare, *“per stimolare i Soggetti attuatori ad aumentare il volume delle erogazioni e a velocizzare la fase della rendicontazione al Ministero della cultura, lo scorso 11 ottobre l'Unità di Missione ha tenuto un webinar, rivolto al personale di Regioni e Province Autonome, nel quale ha fornito istruzioni dettagliate su tutti i passaggi necessari da compiere, sia dentro che fuori dal sistema ReGiS, per completare la rendicontazione. Nell'occasione si è provveduto a condividere ed illustrare un facsimile della "checklist per la verifica della regolarità amministrativo contabile delle spese" contenente tutti i suggerimenti necessari per la compilazione, in modo da mettere in condizione i Soggetti attuatori di presentare rendiconti tendenzialmente completi e ridurre le lungaggini dovute a richieste di integrazioni”* (cfr. nota del 20.11.2024)

Sul piano della rendicontazione delle spese dei progetti di competenza dei Soggetti Attuatori, con nota 15 ottobre 2024, n. 33673, il Ministero ha suggerito, inoltre, *“ove possibile, l'inclusione di tutti pagamenti riferibili ad un medesimo progetto in un unico rendiconto, in modo da velocizzare ancor più i tempi delle attività legate alla rendicontazione”*.

Un decisivo impulso è stato poi dato, successivamente all'adozione dell'ultima edizione del Sistema di Gestione e Controllo, avvenuta con Decreto del Direttore dell'Unità di Missione 18 ottobre 2024, n. 1149, con le Linee guida per i Soggetti attuatori, di cui una apposita appendice, reca "indicazioni specifiche per la linea di azione 1 dell'investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". In particolare, le Linee guida hanno introdotto ulteriori elementi di semplificazione delle procedure di rendicontazione, con particolare riferimento alle attestazioni.

Al fine di ottenere un quadro completo dell'avanzamento dei progetti e consentire una valutazione puntuale del progresso delle attività e delle eventuali problematiche in essere, l'Amministrazione ha inviato una nota ai Soggetti attuatori *“recante la richiesta di compilare un format (Allegato "04_Format_avanzamento") nel quale riportare il livello di avanzamento fisico dei progetti di competenza di ciascun ente e della rendicontazione dei destinatari di contributi.”*.

Infine, con nota del 8 gennaio 2025 l'Amministrazione ha comunicato di aver organizzato alcuni incontri su temi strategici come il rispetto del principio DNSH e la fruizione pubblica del bene, oltre ad aver svolto attività di supporto finalizzate a stimolare i soggetti attuatori ad aumentare il volume delle erogazioni e dei rendiconti.

CAPITOLO II IL QUADRO FINANZIARIO

II. La dotazione finanziaria e l'avanzamento della spesa fino al 30.06.2024

II.1.1. La Componente 1.

Il D.M. 18 marzo 2022, n. 107 aveva assegnato, per la linea di azione 1, a Regioni e Province Autonome risorse per un importo complessivo di 590.000.000,00 di euro, mentre con il D.M. 7 marzo 2024, n. 92 sono state assegnate risorse per 534.986.570,05 euro e modificate le rispettive quote dei soggetti attuatori.

Di seguito la tabella di confronto tra le assegnazioni di cui al D.M. 107/2022 e di ridistribuzione a seguito del D.M. 92/2024.

Tabella di confronto

Regioni	N. Minimo Interventi finanziabili	Riparto somme di cui al D.M. 107/2022		Riparto somme di cui al D.M. 92/2024	
		Quote riparto PNRR	Risorse assegnate	Quote riparto PNRR	Nuova ripartizione
Abruzzo	43	48%	6.454.237,55	1,60%	8.557.561,26
Basilicata	68		10.208.684,36	1,24%	6.640.616,22
Calabria	220		32.951.612,73	1,98%	10.609.473,13
Campania	483		72.414.155,23	14,88%	79.591.888,84
Molise	28		4.179.740,77	1,14%	6.082.912,71
Puglia	375		56.263.724,77	11,66%	62.389.159,78
Sardegna	161		24.145.121,99	5,80%	31.041.754,81
Sicilia	511		76.582.722,60	13,70%	73.302.926,99
Totale mezzogiorno	1.889	48%	283.200.000,00	52,00%	278.216.293,74
Emilia-Romagna	192	52%	28.765.741,18	4,53%	24.250.141,78
Friuli Venezia Giulia	69		10.372.444,72	1,42%	7.616.849,86
Lazio	320		48.024.154,14	5,36%	28.656.885,47
Liguria	102		15.272.009,68	2,44%	13.037.190,87
Lombardia	328		49.253.212,76	4,82%	25.762.772,10
Marche	103		15.478.909,06	1,78%	9.540.223,85

Regioni	N. Minimo Interventi finanziabili	Riparto somme di cui al D.M. 107/2022		Riparto somme di cui al D.M. 92/2024	
		Quote riparto PNRR	Risorse assegnate	Quote riparto PNRR	Nuova ripartizione
PA Bolzano	37		5.568.927,33	0,95%	5.074.866,89
PA Trento	32		4.783.914,16	1,45%	7.762.034,46
Piemonte	263		39.494.512,07	8,50%	45.472.040,46
Toscana	216		32.473.587,58	4,58%	24.486.422,22
Umbria	76		11.421.814,77	1,73%	9.277.226,61
Valle d'Aosta	16		2.444.149,47	0,47%	2.512.416,14
Veneto	290		43.446.623,08	9,97%	53.321.205,60
Totale Centro Nord	2044	52%	306.800.000,00	48,00%	256.770.276,31
Totale Italia	3.933	100,00%	590.000.000,00	100,00%	534.986.570,05

Fonte: elaborazione CdC su dati dell'Unità di Missione

In relazione alle modalità e ai criteri con i quali è stata fatta la redistribuzione delle risorse l'Amministrazione ha chiarito che sono stati presi in considerazione *“tre ordini di necessità principali”*:

- quella di finanziare i progetti per i quali le Regioni hanno già impegnato le risorse, per un ammontare, al 31 gennaio 2024 pari a 473.200.837,49 euro;
- quella di sostenere i programmi di reclutamento di personale per il supporto operativo, per un importo prudenzialmente quantificato nella misura massima consentita dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, pari a complessivi 19.567.017,75 euro;
- quella di finanziare gli ulteriori progetti selezionati come meritevoli, che in precedenza non era stato possibile finanziare per esaurimento del budget regionale, per un costo massimo, nel caso di sottoscrizione degli atti d'obblighi da parte della totalità dei potenziali beneficiari, pari a 42.218.714,79 euro.

È stato, inoltre, precisato che *“sono state ridotte le quote assegnate agli enti che non hanno impegnato tutte le risorse disponibili ed aumentate le quote degli enti che dispongono di una lista di ulteriori progetti idonei, con un risultato in termini di risorse residue, pari a 55.013.429,95 euro, che per effetto del decreto in parola sono rientrate nella disponibilità del Ministero della cultura.”*

Al data del 30 aprile 2024 i Soggetti attuatori avevano adottato gli atti di impegno relativi agli interventi ammessi a finanziamento per un importo complessivo comunicato pari a 460.635.071,33 euro.

Risultano, inoltre, impegnate risorse, per complessivi 3.650.887,06 euro, per finanziare il reclutamento delle risorse umane per il supporto operativo necessario all’attuazione dei progetti.

Per la misura il Servizio VIII ha complessivamente ricevuto dal MEF anticipazioni per 180 milioni di euro, pari al 30% delle risorse assegnate dal D.M. del 6 agosto 2023, come si evince nella tabella sottostante:

Codice Misura	Tipo RDE	Codice RDE	Codice Misura	Titolo Misura	Data Approvazione RDE	Importo RDE
PNRRM1C3I2.2P	Anticipazione	2022000097	M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	31/03/2022	60.000.000,00
PNRRM1C3I2.2P	Anticipazione	2024000170	M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	21/03/2024	120.000.000,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

Da sistema informativo SICR risulta, sulla contabilità speciale n. 6285, emessa quietanza n. 2 del 5/04/2022 per l’importo di 60 milioni di euro e il 27/03/2024 quietanza n. 22 per l’importo di 120 milioni di euro.

Di seguito l’andamento della spesa ad aprile 2024 della Linea di azione 1

Regione/Provincia Autonoma	D.M. 18 marzo 2022, n. 107	D.M. 7 marzo 2024, n. 92	Progetti	Beni	Interventi finanziati ad 30 aprile 2024	Supporto operativo	ai Soggetti attuatori	ai destinatari dei contributi
ABRUZZO	6.454.237,55	8.557.561,26	44	44	5.681.331,78	-	645.423,75	-
BASILICATA	10.208.684,36	6.640.616,22	39	67	5.291.980,00	198.860,94	-	323.952,00
CALABRIA	32.951.612,73	10.609.473,13	64	107	8.211.408,62	-	-	821.922,56
CAMPANIA	72.414.155,23	79.591.888,84	555	635	65.303.167,42	-	7.241.415,52	-
EMILIA ROMAGNA	28.765.741,18	24.250.141,78	174	281	22.414.961,81	895.596,00	2.876.574,12	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.372.444,72	7.616.849,86	54	79	7.084.093,95	-	-	-
LAZIO	48.024.154,14	28.656.885,47	205	323	27.156.885,47	-	4.802.415,41	1.409.041,10
LIGURIA	15.272.009,68	13.037.190,87	91	118	10.614.495,40	-	-	-
LOMBARDIA	49.253.212,76	25.762.772,10	209	275	25.753.658,41	-	4.925.321,00	1.140.173,43
MARCHE	15.478.909,06	9.540.223,85	65	115	8.870.824,35	-	1.547.890,91	37.353,09
MOLISE	4.179.740,77	6.082.912,71	31	57	3.830.199,09	-	-	-

Regione/Provincia Autonoma	D.M. 18 marzo 2022, n. 107	D.M. 7 marzo 2024, n. 92	Progetti	Beni	Interventi finanziati ad 30 aprile 2024	Supporto operativo	ai Soggetti attuatori	ai destinatari dei contributi
PIEMONTE	39.494.512,07	45.472.040,46	313	448	38.431.018,07	-	3.949.451,21	-
BOLZANO	5.568.927,33	5.074.866,89	38	50	4.470.906,32	-	-	-
TRENTO	4.783.914,16	7.762.034,46	36	48	4.409.408,05	-	-	63.265,98
PUGLIA	56.263.724,77	62.389.159,78	402	890	51.907.627,75	-	5.626.372,47	3.760.385,57
SARDEGNA	24.145.121,99	31.041.754,81	182	221	24.145.121,99	-	2.414.512,19	3.041.123,37
SICILIA	76.582.722,60	73.302.926,99	520	765	70.785.445,31	1.395.016,70	7.658.272,26	-
TOSCANA	32.473.587,58	24.486.422,22	183	299	22.840.571,72	726.409,00	3.247.358,76	217.735,71
UMBRIA	11.421.814,77	9.277.226,61	62	87	8.556.135,87	435.004,42	3.426.544,43	117.600,00
VALLE D'AOSTA	2.444.149,47	2.512.416,14	18	21	2.268.001,19	-	-	30.000,00
VENETO	43.446.623,08	53.321.205,60	319	389	42.607.828,75	-	-	1.474.913,71
TOTALE	590.000.000,00	534.986.570,05	3604	5319	460.635.071,33	3.650.887,06	48.361.552,03	12.437.466,52

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti dall’Unità di Missione

Il Ministero, da ultimo, ha fornito l’andamento della spesa della linea di azione 1 aggiornata all’11 luglio 2024 come di seguito riportata in tabella:

SOGGETTI ATTUATORI	RISORSE ASSEGNATE		RISORSE IMPEGNATE				RISORSE EROGATE	
Regione/Provincia Autonoma	D.M. 18 marzo 2022, n. 107	D.M. 7 marzo 2024, n. 92	Progetti	Beni	Interventi finanziati	Supporto operativo	ai Soggetti attuatori	ai destinatari dei contributi
ABRUZZO	6.454.237,55	8.557.561,26	44	44	5.681.331,78	326.589,12	645.423,75	-
BASILICATA	10.208.684,36	6.640.616,22	39	67	5.261.980,00	198.860,94	-	620.544,00
CALABRIA	32.951.612,73	10.609.473,13	64	107	8.211.408,62	484.745,04	-	821.922,56
CAMPANIA	72.414.155,23	79.591.888,84	556	636	65.184.097,91	2.160.000,00	7.241.415,52	391.118,31
EMILIA ROMAGNA	28.765.741,18	24.250.141,78	174	281	22.414.961,81	895.596,00	2.876.574,12	2.045.464,44
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.372.444,72	7.616.849,86	54	79	6.976.253,95	-	-	-
LAZIO	48.024.154,14	28.656.885,47	205	323	27.156.885,47	-	4.802.415,41	1.591.086,35
LIGURIA	15.272.009,68	13.037.190,87	90	117	10.464.495,40	-	-	-
LOMBARDIA	49.253.212,76	25.762.772,10	209	275	25.674.401,97	-	4.925.321,00	3.954.413,98

SOGGETTI ATTUATORI	RISORSE ASSEGNATE		RISORSE IMPEGNATE				RISORSE EROGATE	
MARCHE	15.478.909,06	9.540.223,85	65	115	8.870.824,35	-	1.547.890,91	37.353,09
MOLISE	4.179.740,77	6.082.912,71	31	57	3.830.199,09	-	1.824.873,80	-
PIEMONTE	39.494.512,07	45.472.040,46	307	440	37.594.258,07	-	3.949.451,21	-
BOLZANO	5.568.927,33	5.074.866,89	35	47	4.065.323,73	-	-	-
TRENTO	4.783.914,16	7.762.034,46	35	47	4.339.599,97	-	-	733.614,15
PUGLIA	56.263.724,77	62.389.159,78	408	897	52.655.457,71	-	5.626.372,47	4.147.895,57
SARDEGNA	24.145.121,99	31.041.754,81	182	221	24.145.121,99	-	2.414.512,19	4.832.232,84
SICILIA	76.582.722,60	73.302.926,99	518	763	70.500.130,34	1.395.016,70	7.658.272,26	-
TOSCANA	32.473.587,58	24.486.422,22	183	299	22.840.404,17	726.409,00	3.247.358,76	2.777.022,87
UMBRIA	11.421.814,77	9.277.226,61	62	87	8.556.135,87	435.004,42	3.426.544,43	366.853,84
VALLE D'AOSTA	2.444.149,47	2.512.416,14	18	21	2.265.181,19	-	-	30.000,00
VENETO	43.446.623,08	53.321.205,60	313	383	41.724.706,58	1.214.657,98	-	2.616.575,86
TOTALE	590.000.000,00	534.986.570,05	3592	5306	458.413.159,98	7.836.879,20	50.186.425,83	24.966.097,86

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti dal Ministero

II.1.2. La Componente 2

Per la linea di azione 2 sono stati stanziati 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti, in relazione alla quale è stata svolta una procedura di gara aperta suddivisa in otto lotti come da quadro economico preliminare che segue:

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA - M1C3 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" PROCEDURA DI GARA APERTA SUDDIVISA IN LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CATALOGAZIONE E CENSIMENTO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ARCHITETTURA RURALE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 - COMPONENTE 2: "CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DA SVOLGERSI SULLA BASE DEGLI STANDARD DELL'ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE (ICCD), DEL MINISTERO DELLA CULTURA, INTEGRATA NEL SISTEMA SIGECWEB - FINALIZZATO AL COMPLETAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PATRIMONIO RURALE STORICO, EDIFICATO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE". CUP: F59I23000270006	
Importo intervento assegnato con Decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 144	10.000.000,00
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE	
Descrizione	Importi
A) SERVIZI	
A.1 lotto 1 Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria	
Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	935.000,00
Importo totale Lotto 1	950.000,00
A.2 lotto 2 Lombardia, Emilia-Romagna	
Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	935.000,00
Importo totale Lotto 2	950.000,00
A.3 lotto 3 Veneto, Friuli VG, Trentino AA	
Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	935.000,00
Importo totale Lotto 3	950.000,00
A.4 lotto 4 Toscana, Lazio	
Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	935.000,00
Importo totale Lotto 4	950.000,00
A.5 lotto 5 Marche, Abruzzo, Umbria, Molise	
Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	935.000,00
Importo totale Lotto 5	950.000,00
A.6 lotto 6 Campania, Puglia, Basilicata	
Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	935.000,00
Importo totale Lotto 6	950.000,00

A.7	lotto 7 Calabria, Sicilia	
	Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
	Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	885.000,00
	Importo totale Lotto 7	900.000,00
A.8	lotto 8 Sardegna	
	Redazione di un Piano esecutivo delle attività	15.000,00
	Redazione di nuove schede per la catalogazione (scheda AR appositamente adattata all'esigenza) dell'architettura rurale	485.000,00
	Importo totale Lotto 8	500.000,00
TOTALE A		7.100.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Imprevisti - IVA inclusa	213.000,00
B.2	Somme a disposizione per approfondimenti archivistico-documentari	37.252,55
B.3	Servizi e forniture a fattura compresa IVA (software e attrezzature varie)	117.352,29
B.4	Ufficio di Supporto al RUP (<i>n. 2 Supporti specialistici</i>)	31.503,58
B.5	Ufficio di Supporto al Direttore esecuzione servizio (<i>5 Direttori operativi</i>)	196.897,40
B.6	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.lgs 50/2016 - 2% di a)	113.600,00
B.7	Spese varie (spese per missioni, pubblicità, materiali, oneri vari, etc...)	50.000,00
B.8	Accantonamenti da modifiche ex art. 106, comma 1, lett. a) e lett. e) del d.lgs. 50/2016	497.000,00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici - (INVITALIA - Cir. MiBAC SG 27/2018 e 29/2018 - n. 2 componenti MiC) - per analogia di prestazione si è fatto riferimento alla categoria lavori	9.000,00
B.10	Spese per pubblicità e contributo ANAC	11.000,00
B.11	Contributo previdenziale su spese tecniche 4% (Supporti RUP - D.O.)	9.136,04
B.12	IVA su B.4 e B.5	52.258,14
B.13	IVA su A	1.562.000,00
TOTALE B		2.900.000,00
TOTALE		10.000.000,00

Intervenuta l'efficacia delle aggiudicazioni in data 29 dicembre 2023, nei primi mesi del 2024 sono stati stipulati i relativi contratti ed impegnati i relativi importi ed eseguiti pagamenti per complessivi euro 80.486,90 come da tabella che segue.

Descrizione	Voce QE	SOMME DA QE Preliminare	Decreto di impegno	Data Impegno	SOMME Impegnate	SOMME Residue	SOMME Pagate	Data Pagamento
Compenso componente della Commissione Giudicatrice nella procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di catalogazione e censimento	B.9 - Spese per commissioni giudicatrici - (INVITALIA - Cir. MiBAC SG 27/2018 e 29/2018 - n. 2 componenti MiC)	9.000,00 €	181/2023	01/09/2023	9.000,00 €	0,00 €	9.000,00 €	20/11/2023
Realizzazione di una web-app mobile per la catalogazione dei beni immobili sulla base degli standard ICCD, necessaria per il servizio di catalogazione e censimento del patrimonio costruito rurale - RDO n. 3580050 – CIG 983331001F – CUP F59I23000270006	B.3 - Servizi e forniture a fattura compresa IVA (software e attrezzature varie)	117.352,29 €	269/2024	11/03/2024	50.000,00 €	67.352,29 €	0,00 €	—
Contratto 8 febbraio 2024, rep. n. 48 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 1 - CIG: 9873785923 - CUP: F59I23000270006	A.1 lotto 1 Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria	950.000,00 €	129/2024	13/02/2024	927.770,00 €	22.230,00 €	0,00 €	—
Contratto 19 febbraio 2024, rep. n. 53 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 2 - CIG: 987391004D - CUP: F59I23000270006	A.2 lotto 2 Lombardia, Emilia Romagna	950.000,00 €	195/2024	21/02/2024	831.250,00 €	118.750,00 €	7.205,63 €	—
Contratto 19 febbraio 2024, rep. n. 54 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 3 - CIG: 9873986F00 - CUP: F59I23000270006	A.3 lotto 3 Veneto, Friuli VG, Trentino AA	950.000,00 €	196/2024	21/02/2024	831.250,00 €	118.750,00 €	7.205,63 €	—
Contratto 22 febbraio 2024, rep. n. 56 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 4 - CIG: 9874022CB6 - CUP: F59I23000270006	A.4 lotto 4 Toscana, Lazio	950.000,00 €	204/2024	23/02/2024	869.535,00 €	80.465,00 €	16.749,99 €	—
Contratto 9 febbraio 2024, rep. n. 50 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 5 - CIG: 9874044EDD - CUP: F59I23000270006	A.5 lotto 5 Marche, Abruzzo, Umbria, Molise	950.000,00 €	130/2024	13/02/2024	888.915,00 €	61.085,00 €	4.562,69 €	—
Contratto 22 febbraio 2024, rep. n. 55 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 –	A.6 lotto 6 Campania, Puglia, Basilicata	950.000,00 €	205/2024	23/02/2024	869.535,00 €	80.465,00 €	16.749,99 €	—

Lotto n. 6 - CIG: 98740671DC - CUP: F59I23000270006

Contratto 15 febbraio 2024, rep. n. 52 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 –	A.7 lotto 7 Calabria, Sicilia					49.500,00		
Lotto n. 7 - CIG: 9874105138 - CUP: F59I23000270006		900.000,00 €	151/2024	15/02/2024	850.500,00 €	€	0,00 €	-
Contratto 8 febbraio 2024, rep. n. 47 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 –	A.8 lotto 8 Sardegna						19.012,97	
Lotto n. 8 - CIG: 98741240E6 - CUP: F59I23000270006		500.000,00 €	128/2024	13/02/2024	499.500,00 €	500,00 €	€	-
		7.423.249,69			6.807.255,00	615.994,69	80.486,90	
TOTALE		€			€	€	€	

Dati forniti dall'Unità di Missione rielaborati CdC

L'Amministrazione ha precisato che “sono stati stralciati gli impegni derivanti dai contratti relativi agli incarichi di componenti della segreteria tecnica [cfr Voce B.5 - Ufficio di Supporto al Direttore esecuzione servizio (5 Direttori operativi)]”in quanto, a seguito “delle osservazioni ricevute in fase di controllo preventivo di legittimità da parte di Codesta Illustrissima Corte, questa Amministrazione ha ritenuto di ritirare gli atti inviati che pertanto risultano privi di validità e efficacia.”

II. L'avanzamento della spesa al 31.12.2024

II.2.1. La Componente 1

In relazione alla Linea di azione 1 la consultazione della banca dati Regis (in data 10 gennaio 2025: lo stato dei pagamenti effettuati dai soggetti attuatori è alla data deal 20 dicembre 2024) evidenzia pagamenti complessivamente effettuati per 36.286.082,54 di euro, suddivisi tra le regioni e province autonome come da tabella che segue:

PNRR Component M1C3 Turismo e Cultura 4.0
Investimento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Linea di azione 1
PAGAMENTI EFFETTUATI DAI SOGGETTI ATTUATORI

Regione/Provincia Autonoma	Anticipo	Pagamento intermedio	saldo	totale pagamenti
ABRUZZO	796.998,99	439.106,90	-	1.236.105,89
BASILICATA	620.544,00	-	-	620.544,00
CALABRIA	821.922,56	-	-	821.922,56
CAMPANIA	461.290,97	74.527,66	-	535.818,63
EMILIA ROMAGNA	2.428.510,65	15.922,17	-	2.444.432,82
FRIULI VENEZIA GIULIA		-	417.195,64	417.195,64
LAZIO	845.957,21	2.887.355,27	244.245,06	3.977.557,54
LIGURIA	-	-	-	-
LOMBARDIA	-	-	3.954.413,98	3.954.413,98
MARCHE	-	330.726,70	148.811,21	479.537,91
MOLISE	-	-	-	-
PIEMONTE	-	918.183,17	-	694.271,70
BOLZANO	-	-	-	-
TRENTO	350.353,37	233.985,14	351.304,49	1.038.500,36
PUGLIA	4.989.913,16	691.995,73	-	5.681.908,89
SARDEGNA	4.229.417,16	531.176,80	-	4.760.593,96
SICILIA	1.162.932,07	516.230,21	-	1.679.162,28
TOSCANA	2.777.022,87	-	-	2.777.022,87
UMBRIA	741.899,18	-	-	741.899,18
VALLE D'AOSTA	30.000,00	90.000,00	-	120.000,00
VENETO		4.010.074,12	295.120,21	4.305.194,33
TOTALE	20.256.762,19	10.739.283,87	5.411.090,59	36.286.082,54

Aggiornato al 20.12.2024

Le risorse impegnate, suddivise per Regione, numero dei progetti, dei beni oggetto di intervento sono indicate nella tabella seguente:

SOGGETTI ATTUATORI	RISORSE IMPEGNATE			
Regione/Pr. Autonoma	Progetti	Beni	Per interventi finanziati	Per supporto operativo
ABRUZZO	44	44	5.681.331,78 €	- €
BASILICATA	38	66	5.201.696,64 €	198.860,94 €
CALABRIA	63	106	8.091.408,62 €	- €
CAMPANIA	584	736	68.398.540,92 €	- €
EMILIA ROMAGNA	173	277	22.198.283,90 €	895.596,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	54	79	6.967.434,48 €	- €
LAZIO	199	317	26.377.335,47 €	- €
LIGURIA	87	114	10.111.207,76 €	- €
LOMBARDIA	207	273	25.366.055,61 €	- €
MARCHE	61	101	8.270.824,35 €	- €
MOLISE	46	93	5.839.716,57 €	- €
PIEMONTE	326	462	39.535.365,69 €	1.236.472,00 €
BOLZANO	30	42	3.551.070,10 €	- €
TRENTO	53	65	6.509.463,44 €	- €
PUGLIA	418	907	53.849.719,44 €	- €
SARDEGNA	224	264	29.657.838,00 €	- €
SICILIA	505	749	68.821.335,94 €	1.395.016,70 €
TOSCANA	181	294	22.598.737,18 €	726.409,00 €
UMBRIA	62	87	8.556.135,87 €	435.004,42 €
VALLE D'AOSTA	18	21	2.265.181,19 €	- €
VENETO	306	376	40.697.150,98 €	1.214.657,98 €
TOTALE	3679	5473	468.545.833,94	6.102.017,04 €

L'importo degli impegni (euro 468.545.833,94) per gli interventi è incrementato di euro 10.132673,96 rispetto al medesimo dato al 30.6.2024 (458.413.159,98), pari al 1,9% delle risorse assegnate (534.986.570,05 euro).

Le risorse erogate dai Soggetti Attuatori ai beneficiari sono, invece, indicate nella seguente tabella:

SOGGETTI ATTUATORI		RISORSE EROGATE	
Regione/Pr. Autonoma	dal MiC ai soggetti attuatori (19.12.2024)	dai SA ai beneficiari (20.12.2024)	
ABRUZZO	- €	1.236.105,89 €	
BASILICATA	- €	620.544,00 €	
CALABRIA	3.182.841,94 €	821.922,56 €	
CAMPANIA	- €	535.818,63 €	
EMILIA ROMAGNA	7.275.042,53 €	2.444.432,82 €	
FRIULI VENEZIA GIULIA	- €	417.195,64 €	
LAZIO	4.802.415,41 €	3.977.557,54 €	
LIGURIA	- €	- €	
LOMBARDIA	4.925.321,00 €	3.954.413,98 €	
MARCHE	1.974.830,20 €	479.537,91 €	
MOLISE	1.824.873,80 €	- €	
PIEMONTE	4.303.817,91 €	694.271,70 €	
BOLZANO	- €	- €	
TRENTO	- €	1.038.500,36 €	
PUGLIA	18.716.747,93 €	5.681.908,89 €	
SARDEGNA	2.414.512,19 €	4.760.593,96 €	
SICILIA	21.990.878,10 €	1.679.162,28 €	
TOSCANA	7.345.926,66 €	2.777.022,87 €	
UMBRIA	3.426.544,43 €	741.899,18 €	
VALLE D'AOSTA	- €	120.000,00 €	
VENETO	15.996.361,68 €	4.305.194,33 €	
TOTALE	98.180.113,79 €	36.286.082,54 €	

Il confronto con il dato rilevato al 30 giugno 2024 evidenzia un incremento del 95,6%, pari a + 47.993.687,96 euro per le erogazioni effettuate dal MIT in favore dei soggetti attuatori, e del 45,34%, pari a + 11.319.984,68 euro per le erogazioni effettuate in favore dei beneficiari dai Soggetti Attuatori.

L'andamento della spesa, ancora rallentato seppur in progressione, si riflette ed è congruente con i dati relativi al numero delle domande di erogazione, riportate nella tabella che segue, dalla quale emerge che per il 61,9% degli interventi non è ancora

stata presentata alcuna domanda di erogazione, mentre per il 2,6% è già stato erogato il saldo e per il 3,7% è stato richiesto il saldo. Per il restante 31,8% degli interventi l'avanzamento finanziario varia tra il 16,7% di richiesta/erogazione dell'anticipo e il 15,1% di richiesta/erogazione di SAL:

SOGGETTI ATTUATORI	AVANZAMENTO FINANZIARIO						
Regione/Pr. Autonoma	Nessuna domanda	Anticipo richiesto	Anticipo erogato	SAL richiesto	SAL erogato	Saldo richiesto	Saldo erogato
ABRUZZO	16	1	6	1	18	2	0
BASILICATA	13	8	11	0	0	3	3
CALABRIA	31	5	11	9	3	4	0
CAMPANIA	452	19	70	19	18	6	0
EMILIA ROMAGNA	83	35	0	36	4	15	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	48	0	0	0	0	0	6
LAZIO	108	4	20	18	37	7	5
LIGURIA	76	0	0	0	0	9	2
LOMBARDIA	110	0	0	0	0	40	57
MARCHE	51	0	0	2	6	1	1
MOLISE	40	1	3	1	0	1	0
PIEMONTE	262	0	0	31	15	14	0
BOLZANO	28	0	0	1	0	1	0
TRENTO	33	0	0	5	7	3	5
PUGLIA	236	14	105	27	27	6	0
SARDEGNA	78	3	1	96	28	4	6
SICILIA	263	165	38	31	8	0	0
TOSCANA	99	11	63	0	0	8	0
UMBRIA	31	10	11	10	0	0	0
VALLE D'AOSTA	16	0	0	0	2	0	0
VENETO	194	0	0	40	50	12	10
TOTALE	2268	276	339	327	223	136	95

Tali dati trovano parziale riscontro in quelli relativi dell'avanzamento fisico dei lavori, riportati nella seguente tabella:

SOGGETTI ATTUATORI	A+N8:T27VANZAMENTO FISICO						
Regione/Pr. Autonoma	Non avviato	Lavori non iniziati	Lavori fermi	Lavori > 20%	Lavori 20/80%	Lavori > 80%	Concluso
ABRUZZO	1	1	17	3	20	1	1
BASILICATA	2	11	0	9	8	2	6
CALABRIA	0	0	4	21	19	13	6
CAMPANIA	0	342	0	184	51	1	6
EMILIA ROMAGNA	0	9	1	87	59	2	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	2	0	2	44	0	6
LAZIO	11	69	20	33	51	4	11
LIGURIA	0	34	0	15	26	0	12
LOMBARDIA	0	14	0	82	14	0	97
MARCHE	0	13	0	16	25	2	3
MOLISE	0	44	0	0	1	0	1
PIEMONTE	0	82	0	89	122	9	20
BOLZANO	0	2	0	0	5	11	12
TRENTO	4	20	0	5	15	1	8
PUGLIA	0	84	0	187	135	0	9
SARDEGNA	40	34	0	5	127	0	10
SICILIA	53	0	0	375	77	0	0
TOSCANA	0	40	0	58	59	17	7
UMBRIA	1	16	0	17	26	2	0
VALLE D'AOSTA	1	0	0	2	11	4	0
VENETO	0	35	0	0	237	0	34
TOTALE	113	852	42	1190	1132	69	264

Va evidenziato che il 60,6% degli interventi (2222) si colloca in una fascia di avanzamento dei lavori tra il 20 e l'80%, l'1,9% oltre l'80% dei lavori e il 7,2% risulta già concluso, mentre il 24,4% risulta essere a lavori non iniziati e/o fermi.

Il 3,8% degli interventi risulta, invece, non avviato.

Il Ministero della cultura, Dipartimento per l'amministrazione generale, Unità di missione per l'attuazione del PNRR, in risposta alla nota della Corte dei conti del 15 novembre 2024 n. 3811 ha fornito il quadro dell'avanzamento fisico e finanziario della

misura alla data del 31 dicembre 2024 e un aggiornamento delle ulteriori misure poste in essere dal Ministero ai fini del monitoraggio del progressivo raggiungimento degli obiettivi dell’investimento.

Per quanto riguarda l’andamento della spesa relativamente alla linea di azione 1 al 31/12/24 risultano erogazioni ai soggetti attuatori per 98.255.133,79 ed erogazioni ai destinatari dei contributi da parte dei Soggetti attuatori pari a euro 36.286.082,54, corrispondenti alle risultanze da Regis, con variazioni rispetto ai dati del 30 aprile del +103,17% e del +191,75%.

Per quanto riguarda, invece, l’avanzamento fisico degli interventi e la rendicontazione delle spese dei beneficiari ai soggetti attuatori i dati forniti dall’amministrazione si discostano parzialmente da quelli estratti da Regis.

Si riportano di seguito le corrispondenti tabelle, la prima relativa agli avanzamenti fisici e la seconda relativa a quelli finanziari, inviate dall’Amministrazione (evidenziati i dati discordanti):

SOGGETTI ATTUATORI	AVANZAMENTO FISICO						
Regione/ Provincia Autonoma	Non avviato	Lavori non iniziati	Lavori fermi	Lavori > 20%	Lavori 20/80%	Lavori > 80%	Concluso
ABRUZZO	1	1	17	3	20	1	1
BASILICATA	2	11	0	9	8	2	6
CALABRIA	0	0	4	21	19	13	6
CAMPANIA	0	342	0	184	51	1	6
EMILIA ROMAGNA	0	9	1	87	59	2	15
FRIULI VEN. GIULIA	0	2	0	2	44	0	6
LAZIO	11	69	20	33	51	4	11
LIGURIA	0	34	0	15	26	0	12
LOMBARDIA	0	14	0	82	14	0	97
MARCHE	0	13	2	16	25	2	3
MOLISE	0	44	0	0	1	0	1
PIEMONTE	0	86	0	89	122	9	20
BOLZANO	0	2	0	0	5	11	12
TRENTO	4	20	0	5	15	1	8
PUGLIA	0	87	0	187	135	0	9
SARDEGNA	47	35	0	5	127	0	10
SICILIA	53	0	0	375	77	0	0
TOSCANA	0	40	0	58	59	17	7
UMBRIA	1	16	0	17	26	2	0
VALLE D'AOSTA	1	0	0	2	11	4	0
VENETO	0	35	0	0	237	0	34
TOTALE	120	860	44	1190	1132	69	264

SOGGETTI ATTUATORI							
Regione/Prov Autonoma	Nessuna domanda	Anticipo richiesto	Anticipo erogato	SAL richiesto	SAL erogato	Saldo richiesto	Saldo erogato
ABRUZZO	16	1	6	1	18	2	0
BASILICATA	13	8	11	0	0	3	3
CALABRIA	31	5	11	9	3	4	0
CAMPANIA	452	19	70	19	18	6	0
EMILIA ROMAGNA	83	35	0	36	4	15	0
FRIULI VEN. GIULIA	48	0	0	0	0	0	6
LAZIO	108	4	20	18	37	7	5
LIGURIA	76	0	0	0	0	9	2
LOMBARDIA	110	0	0	0	0	40	57
MARCHE	51	0	0	2	6	1	1
MOLISE	40	1	3	1	0	1	0
PIEMONTE	266	0	0	31	15	14	0
BOLZANO	28	0	0	1	0	1	0
TRENTO	33	0	0	5	7	3	5
PUGLIA	239	14	105	27	27	6	0
SARDEGNA	85	4	1	96	28	4	6
SICILIA	263	165	38	31	8	0	0
TOSCANA	99	11	63	0	0	8	0
UMBRIA	31	10	11	10	0	0	0
VALLE D'AOSTA	16	0	0	0	2	0	0
VENETO	194	0	0	40	50	12	10
TOTALE	2282	277	339	327	223	136	95

II.2.2. La Componente 2

In relazione alla linea di azione 2 l'avanzamento della spesa al 31 dicembre 2024 è pari a euro 801.941,80, pari a circa il 12% delle risorse impegnate, così come viene evidenziato nella tabella riassuntiva che si riporta di seguito

PNRR Component M1C3 Turismo e Cultura 4.0		
Investimento 2.2. "Tutela e e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" - Linea di azione 2		
PIANO DEI COSTI		

Aggiornamento: 31 dicembre 2024		
Anno	Importo da realizzare	Importo realizzato
2023	0,00 €	9.000,00 €
2024	5.266.000,00 €	801.941,80 €
2025	4.525.000,00 €	0,00 €
2026	200.000,00 €	0,00 €

I pagamenti effettuati sono analiticamente riportati nella tabella seguente:

PNRR Component M1C3 Turismo e Cultura 4.0		
Investimento 2.2. "Tutela e e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" - Linea di azione 2		
ANDAMENTO DELLA SPESA		

Aggiornamento: 31 dicembre 2024								
Descrizione	Voce QE	SOMME DA QE Preliminare	Decr.di impegno	Data Impeg.	SOMME Impegnate al netto di IVA	SOMME Residue	SOMME Pag compr di IVA	Data ultimo Pagamento
Compenso componente della Commissione Giudicatrice nella procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di catalogazione censimento	B.9 - Spese per commissioni giudicatrici - (INVITALIA - Cir. MiBAC SG e 27/2018 - n. 2 di 29/2018 - n. 2 e componenti MiC)	9.000,00 €	18/1/2023	01/09/2023	9.000,00 €	0,00 €	9.000,00 €	20/11/2023
Realizzazio ne di una web-app mobile per la catalogazione dei beni immobili sulla base degli standard ICCD, necessaria per il servizio di catalogazione censimento del patrimonio costruito rurale - RDO n. 3580050 - CIG 983331001F - CUP F59I23000270006	B.3 - Servizi e forniture a fattura compresa IVA e (software e attrezzature varie)	117.352,29 €	26/9/2024	11/03/2024	50.000,00 €	67.352,29 €	60.695,00 €	05/08/2024

Contratto 8 febbraio 2024, rep. n. 48 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 —Lotto n. 1 - CIG: 9873785923 - CUP: F59I23000270006	A.1 lotto 1 Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria	950.000,00 €	129/2024	13/02/2024	927.770,00 €	22.230,00 €	208.502,48 €	19/12/2024
Contratto 19 febbraio 2024, rep. n. 53 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 —Lotto n. 2 - CIG: 987391004D - CUP: F59I23000270006	A.2 lotto 2 Lombardia, Emilia Romagna	950.000,00	195/2024	21/02/2024	831.250,00	118.750,00	96.613,02 €	16/12/2024
Contratto 19 febbraio 2024, rep. n. 54 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 —Lotto n. 3 - CIG: 9873986F00 - CUP: F59I23000270006	A.3 lotto 3 Veneto, Friuli VG, Trentino AA	950.000,00	19/6/2024	21/02/2024	831.250,00	118.750,00	115.981,76	16/12/2024

Contratto 22 febbraio 2024, rep. n. 56 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 4 - CIG: 9874022CB6 - CUP: F59I23000270006	A.4 lotto 4 Toscana, Lazio	950.000,00	204/2024	23/02/2024	869.535,00	80.465,00	65.150,76 €	30/09/2024
Contratto 9 febbraio 2024, rep. n. 50 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 5 - CIG: 9874044EDD - CUP: F59I23000270006	A.5 lotto 5 Marche, Abruzzo, Umbria, Molise	950.000,00	130/2024	13/02/2024	888.915,00	61.085,00	17.012,02 €	03/10/2024
Contratto 22 febbraio 2024, rep. n. 55 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 6 - CIG: 98740671DC - CUP: F59I23000270006	A.6 lotto 6 Campania, Puglia, Basilicata	950.000,00	2075/2024	23/02/2024	869.535,00	80.465,00	65.150,76	04/10/2024

Contratto 15 febbraio 2024, rep. n. 52 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 7 - CIG: 9874105138 - CUP: F59I23000270006	A.7 lotto 7 Calabria, Sicilia	900.000,00	15/1/2024	15/02/2024	850.500,00	49.500,00	0,00	–
Contratto 8 febbraio 2024, rep. n. 47 di affidamento del servizio di catalogazione e censimento delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale relativo alla realizzazione dell'Investimento 2.2 – Componente 2 – Lotto n. 8 - CIG: 98741240E6 - CUP: F59I23000270006	A.8 lotto 8 Sardegna	500.000,00	12/8/2024	13/02/2024	499.500,00	500,00 €	163.836,00	05/11/2024
TOTALE		7.226.352,29			6.627.255,00	599.097,29	801.941,80	

CAPITOLO III Conclusioni

Considerazioni conclusive

L'investimento in esame, relativamente alla "Linea di Azione 1" (valorizzazione degli edifici storici rurali al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante) si presenta assai articolato sia dal punto di vista dei contenuti, stante l'ampia gamma di interventi finanziabili, sia per la concorrenza di diversi livelli di attuazione e il coinvolgimento di un elevato numero di beneficiari finali, conseguente alla limitazione della misura del finanziamento ammissibile per ciascun intervento.

Benché le finalità che l'investimento si propone di realizzare si collochino in un quadro normativo sufficientemente definito (quello, cioè, della tutela del paesaggio), non può essere tralasciato il fatto che si tratta di una materia in cui interagiscono diversi livelli di competenze, anche amministrative.

I riflessi che da tali peculiarità derivano sul piano gestionale sono evidenti, rendendosi necessario un complesso sistema di monitoraggio, per così dire "derivato", in quanto i dati sono implementati dai flussi che provengono dai Soggetti Attuatori (Regioni e Province Autonome), che deve tenere conto di una pluralità di condizionalità.

Per altri profili la complessa articolazione della linea di azione ha reso necessaria un'ampia attività di supporto dei soggetti attuatori, per la quale l'Amministrazione si è anche avvalsa dell'apporto di Cassa Depositi e Prestiti.

Allo stato risulta conseguita non solo la *milestone* europea relativa al riparto delle risorse, pari a 590.000.000,00 euro (avvenuto con il D.M. 107/22 successivamente rettificato con il D.M. 92/24), ma anche la scadenza (italiana) del target T3/24, con l'avvio di interventi su almeno 3050 beni.

In relazione a tale aspetto dai dati di monitoraggio emergono due profili di possibili criticità, peraltro già oggetto di segnalazione nella precedente deliberazione: completate tutte le procedure di ammissione, sono state numerose, infatti, le rinunce/revoche (che incidono sul numero di interventi da avviare) e le rimodulazioni (che possono incidere sulle tempistiche di avviamento), di talché sarà possibile avere un quadro più definito della misura solo all'esito di tale verifica.

Per quanto riguarda, invece, l'avanzamento della misura sul piano finanziario, la spesa, che pure ha subito un'accelerazione nel corso del secondo semestre 2024, appare ancora rallentata, risultando impegnati, alla data del 20 dicembre 2024 468.545.833,94 euro (dei 534.986.570,05 assegnati con il D.M. 92/24), ma erogati ai Soggetti Attuatori euro 98.180.113.425,79 e da questi ultimi ai soggetti beneficiari euro 36.286.082,54, con un significativo scostamento rispetto alle relative previsioni, concorrendo a ciò una pluralità di fattori, non secondari l'elevato numero di rimodulazioni dei progetti (e delle rinunce/revoche).

Allo stato attuale, quindi, è possibile unicamente esprimere una valutazione positiva in ordine al perseguimento della *milestone* europea e al target italiano con scadenza 30 settembre 2024, nonché all'adozione delle prime misure attuative, ed in particolar modo per l'impostazione dell'attività di monitoraggio, per entrambe le linee di azione in cui si articola l'investimento (avvisi e chiusura delle procedure di assegnazione, aggiudicazione dell'appalto per il servizio di catalogazione).

La Sezione, inoltre, raccomanda, l'adozione di ogni misura volta alla conoscenza dei contenuti e delle finalità dell'intervento, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti terzi, nonché all'implementazione del supporto ai soggetti attuatori e ai beneficiari, al fine di conseguire gli obiettivi posti.

Per quanto riguarda la linea di azione 2, relativa al completamento della catalogazione dei beni dell'architettura rurale, l'avanzamento procedurale dell'intervento ha visto completata, entro il 2023, la fase di aggiudicazione degli appalti per il servizio, suddiviso in otto lotti e nel corso del 2024 sono stati stipulati i relativi contratti.

Rispetto all'importo di gara, pari a complessivi euro 7.100.000,00, si è registrato un ribasso medio del 7,04% (importo complessivo delle aggiudicazioni euro 6.568.255,00). L'avanzamento della spesa è pari, alla data di chiusura del rapporto, a circa il 12% delle risorse impegnate, anche in considerazione del fatto che i relativi contratti sono stati tutti stipulati nei primi mesi del 2024.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

